

COMUNE DI ACCUMOLI

Provincia di Rieti

Ordinanza n. 24 del 12/02/2019

OGGETTO: REQUISIZIONE TEMPORANEA DI TERRENI FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AREA S.A.E. DI PALAZZO.

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e s.m.i.;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 26 novembre 1980, n. 776 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1980, n.874 e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 e s.m.i.;

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n.100 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale del Lazio 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dalla legge 27 dicembre 2002, n. 2862";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016 n. T00178, recante "Dichiarazione dello "Stato di Calamità Naturale" ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli, Amatrice a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con cui, in conseguenza di eccezionali eventi sismici che in data 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni

Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche, è stato dichiarato lo stato di emergenza, da ultimo prorogato in forza di quanto previsto dal comma 988 della legge n.145 del 30 dicembre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 ad oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 489 del 20 novembre 2017 ad oggetto " Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del Lazio del 25 agosto 2016, n. 517, con la quale sono stati stanziati i primi fondi regionali per far fronte alla situazione di emergenza, ai fini della salvaguardia delle vite umane e di assistenza alla popolazione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio del 9 settembre 2016, n. 521 recante "Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2, art. 28. Attivazione per il coordinamento della gestione dell'emergenza, legata agli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016, di un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) per i Comuni di Amatrice e di Accumoli e di un Centro Operativo Intercomunale per i Comuni di Borbona, Cittareale, Leonessa, e Posta";

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017 n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RICHIAMATA l'Ordinanza Sindacale n. 14 – S-2 del 11/11/2016 con la quale sono stati requisiti in uso ed in via temporanea, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità e al rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni, comunque entro il termine di 48 mesi, i terreni occorrenti per l'insediamento delle strutture abitative emergenziali (S.A.E.) della frazione Grisciano e della loc. Palazzo;

RICHIAMATA altresì l'Ordinanza Sindacale n. 18 – S-2 del 14/11/2016 con la quale è stata requisita, in uso ed in via temporanea per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità e al rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni, comunque entro il termine di 48 mesi, una porzione del terreno censito al foglio 1 particella 239, posta in fregio al confine sud e sud-ovest della suddetta particella, per la realizzazione della strada di accesso all'area SAE di Palazzo;

DATO ATTO CHE la Regione Lazio, in qualità di Soggetto Attuatore Delegato, ha provveduto alla realizzazione delle strutture abitative di emergenza (S.A.E.) nella località di Palazzo, in cui sono stati temporaneamente ricollocati i cittadini, e delle relative opere di urbanizzazione;

PRESO ATTO del malfunzionamento dell'impianto di sub-irrigazione dell'area SAE di Palazzo e della necessità di realizzare un nuovo impianto di depurazione;

VISTA la Determinazione della Regione Lazio n. S00620 del 28/09/2018 avente ad oggetto *"O.C.D.P.C. 394/2016: Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Approvazione del progetto e nomina del Responsabile unico del procedimento per la procedura di appalto per la realizzazione di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi a servizio dei moduli abitativi nell'area S.A.E. di Palazzo - nel Comune di Accumoli (RI)";*

CONSIDERATO che a seguito del malfunzionamento dell'impianto di sub-irrigazione, in sostituzione dell'impianto fognario esistente, dovrà essere realizzato dalla Regione Lazio un nuovo impianto di depurazione biologica a fanghi attivi;

VISTA la Deliberazione di G.C. n. 11 del 01/02/2019 con la quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi a servizio dei moduli abitativi nell'area S.A.E. di Palazzo trasmesso dalla Regione Lazio con prot. n. 10460 del 07/12/2018 ed integrato con successivo invio in data 10/12/2018;

DATO ATTO che il suddetto impianto dovrà essere localizzato nella parte nord-est della particella 239 foglio 1, come indicato nella tavola progettuale "Planimetria Generale" ricevuta dal progettista con prot. n. 284 del 15/01/2019, e che tale area non risulta essere stata requisita precedentemente con l'Ordinanza Sindacale n. 18 S-2 del 14.11.2016;

CONSIDERATA quindi la necessità di require in uso e in via temporanea la suddetta porzione della particella 239 foglio 1 in fregio al confine nord-est della medesima;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di require beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

PRECISATO che tale requisizione d'urgenza può essere eseguita anche avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 26 agosto 2016, n. 388 e successive modificazioni, nonché in deroga al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed agli strumenti urbanistici vigenti;

VISTI gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTI gli articoli 40, 42, 49 e 50 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

INDIVIDUATA

nel terreno censito al NCT al foglio **1** mappale **239** Sup. Mq 20.530 di proprietà di:

- Di Girolamo Fabrizio nato ad Amatrice il 16.05.1964 - DGRFRZ64E16A258C
- Di Girolamo Vincenzo nato ad Amatrice il 27.04.1959 - DGRVCN59D27A258H

l'area di 400 mq. circa idonea alla funzione di che trattasi;

ORDINA

1. per le ragioni esposte nelle premesse, con effetto immediato, la requisizione in uso ed in via temporanea, per il periodo necessario al venir meno dello stato di necessità e comunque entro il termine di 24 mesi, del seguente terreno:

foglio **1** mappale **239/parte** di superficie di 400 mq. circa di proprietà di:

- Di Girolamo Fabrizio nato ad Amatrice il 16.05.1964 - DGRFRZ64E16A258C
- Di Girolamo Vincenzo nato ad Amatrice il 27.04.1959 - DGRVCN59D27A258H

per la realizzazione dell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi a servizio dei moduli abitativi nell'area S.A.E. di Palazzo;

2. Di stabilire che in ogni caso tali terreni verranno riconsegnati ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della requisizione, dopo che saranno venuti meno i motivi dell'urgenza ed indifferibilità;
3. Di stabilire che tutte le operazioni sulla suddetta area vengano effettuate nel rispetto della normativa vigente;
4. Di precisare che al momento della immissione in possesso verrà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, in contraddittorio con il proprietario o, nel caso di assenza o di rifiuto o di mancata reperibilità dello stesso, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del soggetto requisitore. Possono partecipare alle operazioni il possessore e i titolari di diritti reali o personali relativi al bene da requisire;
5. Che l'indennità di requisizione è determinata, sulla base dell'apposito verbale di consistenza, secondo i criteri di cui agli artt. 49 e 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001;
6. Per la durata della requisizione, al proprietario di aree soggette a requisizione coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, spetterà altresì un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, in analogia a quanto disposto dall'art. 40 del D.P.R. n.327/2001;
7. Per la durata della requisizione, spetterà un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura di requisizione o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare del tutto o in parte l'area oggetto di requisizione direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità, in analogia a quanto disposto dall'art. 42 del D.P.R. n.327/2001;

8. Che le spese per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, ecc ...) eventualmente gravanti sull'area requisita, sono a carico del Comune a partire dalla data di requisizione;
9. Che il detentore dovrà rilasciare il terreno sopra indicato il giorno successivo alla notificazione del presente ordine, mediante eventuale consegna delle chiavi di accesso al fondo;
10. Che all'atto della restituzione dell'area sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria dell'area requisita. In caso di assenza del proprietario, si procederà a cura dell'Ufficiale incaricato, alla presenza di due testimoni;
11. Di notificare il presente provvedimento:
 - a. ai proprietari di tali terreni:
 - Di Girolamo Fabrizio nato ad Amatrice il 16.05.1964 - DGRFRZ64E16A258C, residente in Località Palazzo Grisciano, n.3 - Accumoli,
 - Di Girolamo Vincenzo nato ad Amatrice il 27.04.1959 - DGRVCN59D27A258H, residente in Località Palazzo Grisciano, n. 3 – Accumoli.
 - b. agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del Comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;
12. Di pubblicare il presente provvedimento, prima della sua esecuzione, all'albo pretorio online del Comune;
13. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Rieti ed alla Regione Lazio.

Responsabile del procedimento è l'Ing. Lorena Rinaldi dell'Area III – Lavori Pubblici, S.P.L. e Ambiente.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
 - ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg
- decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Accumoli, 12 febbraio 2019



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci